

## Il baratto amministrativo, una soluzione possibile

Lavoro in cambio di sgravi sulle imposte comunali  
Se n'è parlato in un convegno nazionale ad Alseno

ALSENO - Nel castello di Castelnuovo Fogliani si è tenuto il convegno "Baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel nuovo Codice degli appalti". In sintesi si è parlato di forme partecipative di gestione del territorio da parte dei cittadini in cambio di riduzioni o esenzioni di tributi. Il convegno, organizzato dall'amministrazione comunale di Alseno, ha accolto un centinaio di partecipanti tra avvocati, commercialisti, esperti revisori contabili, rappresentanti della Guardia di finanza e dell'esercito, sindaci e amministratori comunali giunti da tutta Italia. Dopo il saluto del sindaco Davide Zucchi, è intervenuto l'avvocato Corrado Sforza Fogliani.

Antonio Nucera del Centro studi Confedilizia, ha illustrato il quadro giuridico nel quale si sono innestate nel 1997 le norme introdotte nel nuovo Codice degli appalti. Stefania Boffano, docente di Diritto tributario nell'Università Bocconi di Milano, si è soffermata sugli aspetti fiscali evidenziando anche i problemi interpretativi delle norme citate: la normativa introdotta dall'articolo 24 del decreto legislativo 133/2014 e l'articolo 190 del decreto legislativo 50/2016, che ne disciplina l'istituto, creando anche problemi interpretativi. Poi, evidenziando che le norme legittimano soltanto agevolazioni fiscali pro-futuro, ha riferito che a suo parere in cambio dei servizi svolti da cittadini o da associazioni, il comune non solo può scontare la tassa rifiuti, ma an-

che l'Imu e la Tasi.

Vittorio Angiolini, ordinario di Diritto costituzionale all'Università statale di Milano, ha sottolineato che le norme sul codice del baratto amministrativo possono avere utili solo se interpretate in funzione di una partecipazione effettiva dei privati alla realizzazione di opere ed interventi pubblici, ma non è conveniente e a volte illegittima, la scelta di molti comuni, di estinguere o ridurre il debito dei contribuenti morosi. Leonardo Biolchi, accennando agli aspetti contabili, ha ribadito quanto sentenziato dalla Corte dei conti dell'Emilia Romagna e del Veneto le quali asseriscono che non è possibile scontare debiti pregressi, in quanto le norme citate legittimano soltanto agevolazioni fiscali pro-futuro.

Franco Mungai, sindaco di Massarosa (Lucca) primo comune in Italia a sperimentare questa forma di prestazioni sociali, ha portato la sua esperienza in merito. Zucchi dopo aver letto il messaggio del sottosegretario di Stato Cosimo Maria Ferri, impossibilitata a partecipare, ha affermato che il comune di Alseno si è reso disponibile ad organizzare un gruppo di lavoro insieme ad altri comuni per dare supporto alle amministrazioni che vogliono istituire forme partecipative di cura del bene pubblico, a vantaggio dei cittadini che se ne vogliono occupare: con pulizia delle aree verdi, taglio dell'erba e molto altro, in cambio di sgravi sulle imposte comunali.

Ornella Quaglia

